



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 160/2024

Oggetto: Ditta Lupini Franco Recuperi Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Lupini Franco Recuperi Srl (P.Iva 01549690541), con sede legale in Collazzone (PG), loc. Acquasanta n. 100/A, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Collazzone e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 171507 del 24/07/2024 e prot. n. 203804 del 10/09/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 9/2015 del 08/09/2015, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'installazione di un nuovo impianto di produzione di misto cementato all'interno dello stabilimento sito in Comune di Collazzone (PG), loc. Acquasanta n. 100/A, al foglio n. 41 part.lla n. 521/2, 556, 665, 663, 664, 666, 667, 668, 669, 670, 672, 673, 674 675, 676, 677, 678, già adibito ad impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 9/2015 del 08/09/2015 rilasciata dal Comune di Collazzone alla ditta Lupini Franco Recuperi Srl e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 3122 del 20/07/2015 della Provincia di Perugia, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

VISTO in particolare il titolo abilitativo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali di dilavamento dei piazzali di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 9/2015 del 08/09/2015, secondo le prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato denominato "Allegato scarichi";

VISTA la successiva nota pervenuta al prot. reg. n. 0196500 del 23/10/2019 e la documentazione integrativa acquisita al prot. reg. n. 57961 del 25/03/2020, relativa al titolo abilitativo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, con la quale la ditta Lupini Franco Recuperi Srl comunicava la modifica dell'ubicazione dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento prima del convogliamento in corpo idrico superficiale;



CONSIDERATO che nell'istanza di modifica sostanziale citata in premessa la ditta Lupini Franco Recuperi Srl ha richiesto, relativamente agli scarichi di acque reflue, il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n. 9/2015 del 08/09/2015;

CONSIDERATO che a seguito della prima riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, la ditta Lupini Franco Recuperi Srl trasmetteva al prot. reg. n. 226825 del 11/10/2024 ulteriore documentazione tecnica con riferimento allo scarico industriale, in particolare:

- a) la planimetria delle reti fognarie di raccolta e convogliamento delle acque reflue di dilavamento all'impianto di prima pioggia e le attuali superfici interessate:
- piazzale per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 in calcestruzzo (570 mq),
 - piazzale per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 impermeabilizzato con telo (372 mq),
- con contestuale lay-out dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e dell'impianto di produzione di misto cementato,
- b) la scheda tecnica descrittiva e dimensionamento dell'impianto di prima pioggia installato (modello EPRAIN C 2500 F.C. con portata equivalente alle acque di prima pioggia dilavanti una superficie di 2500 mq);

PRESO ATTO che con PEC del 17/10/2024, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi, la ditta Lupini Franco Recuperi Srl, già in possesso del nulla osta di ANAS prot. n. 687994 del 03/12/2019 ai sensi dell'art. 27 del Codice della Strada, ha altresì comunicato ad ANAS SpA l'aggiornamento planimetrico dell'impianto con l'ubicazione delle varie aree operative e della rete degli scarichi idrici;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Lupini Franco Recuperi Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Lupini Franco Recuperi Srl (P.Iva 01549690541), con sede legale in Collazzone (PG), loc. Acquasanta n. 100/A, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (formella esistente con recapito finale al Fiume Tevere) delle acque reflue industriali derivanti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Collazzone (PG), loc. Acquasanta n. 100/A, al foglio n. 41 part.lla n. 521/2, 556, 665, 663, 664, 666, 667, 668, 669, 670, 672, 673, 674 675, 676, 677, 678, costituite dalle acque reflue di dilavamento delle superfici di seguito distinte:

- piazzale per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 in calcestruzzo (570 mq),
 - piazzale per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 impermeabilizzato con telo (372 mq),
- previo trattamento con impianto di prima pioggia in continuo costituito da pozzetto selezionatore e disoleatore/dissabbiatore con filtro a coalescenza (modello EPRAIN C 2500 F.C. con portata equivalente alle acque di prima pioggia dilavanti una superficie di 2500 mq), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

a) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, realizzare:

a.1) idonea regimazione delle acque reflue di dilavamento delle superfici interessate mediante opportune pendenze e sistema di raccolta delle acque (griglie, cunette perimetrali, ecc..) e il convogliamento delle stesse all'impianto di prima pioggia;

a.2) idoneo pozzetto di ispezione e campionamento a valle dell'impianto di prima pioggia, prima della confluenza con le acque meteoriche di dilavamento del piazzale in calcestruzzo per contenitori raccolta rifiuti (222 mq);



a.3) tubazione di by-pass delle acque di seconda pioggia. Detta tubazione dovrà confluire le acque di seconda pioggia a valle del pozzetto di ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia;

- b) Durante la realizzazione degli interventi, munirsi di fotografie e planimetria aggiornata delle opere eseguite;
- c) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, trasmettere alla Regione Umbria la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di fotografie e planimetria aggiornata delle opere eseguite;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili, ispezionabili e liberi da ogni impedimento l'impianto di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati chiaramente, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- f) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui al precedente punto e), dovrà essere eseguito da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità degli scarichi e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria



e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui sopra;

- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- h) Il sistema fognario e di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, predisponendo apposita procedura operativa e segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Annotare su apposito registro le attività manutentive attuate nel tempo, riportando i riferimenti corrispondenti alla documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti prodotti (formulari e registro);
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi ed oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc..

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)